27-GIU-2026
da pag. 1-9 / foglio 1 / 3

Il Messaggero

Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 56146 Diffusione: 53030 Lettori: 663000 (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 1096-Data Stampa 1096

I numeri veri

## I MESSAGGI NEGATIVI SMENTITI DALL'ECONOMIA REALE

**Marco Fortis**

Tenuta dei consumi, boom di investimenti, export inarrestabile, Pil e crescita acquisita oltre le previsioni. Ma il racconto mediatico prevalente continua ad offrire una rappresentazione drammatica. A pag. 9

# I messaggi negativi smentiti dall'economia reale

▶Record di presenze turistiche di stranieri e italiani nei primi quattro mesi del 2026, tenuta dei consumi, boom di investimenti, export inarrestabile, Pil e crescita acquisita oltre le previsioni. Ma il racconto mediatico prevalente continua ad offrire una rappresentazione drammatica delle condizioni dell'economia italiana
Tra i pochi casi di analisi in controtendenza, ci sono quelle della Confcommercio

I NUMERI VERI

**Marco Fortis**

Non passa giorno senza che si legga una nuova analisi o valutazione drammatica sullo stato dell'economia italiana. La narrativa è sempre quella, improntata al catastrofismo, e c'è davvero da chiedersi perché sia ostinatamente così. Eppure, la crescita del PIL italiano acquisita per il 2026 dopo un solo trimestre è già dello 0,63%, contro stime per tutto l'anno dello 0,5% o anche inferiori da parte di istituzioni internazionali e di centri di previsione che in questi ultimi tempi hanno dimostrato di non azzeccarne una. Fa eccezione la Confcommercio che a inizio giugno ha stimato per il 2026 un aumento del PIL dello 0,9% e dei consumi dell'1,2%. Valutazioni ribadite nel suo ultimo bollettino periodico, secondo cui "in considerazione di quanto accaduto nella prima parte del 2026, e con segnali sempre più concreti di una possibile normalizzazione in Medio Oriente, si rafforza la possibilità di una crescita nell'anno in corso prossima all'1%, mentre i consumi «si confermano a maggio in territorio positivo, consolidando la fase di recupero iniziata alla fine del 2025, con una variazione nel confronto annuo dell'1,2%».

I messaggi negativi sono tanti, letteralmente ci sovrastano, ma si scontrano regolarmente con la realtà. Ad esempio, c'è chi parla da mesi di un Made in Italy in ginocchio a causa prima dei dazi USA e poi della guerra in Medio Oriente, ma ieri l'Istat ha comunicato che l'export italiano verso i Paesi extra-UE a maggio è cresciuto in valore del 6,3% rispetto a maggio 2025, consolidando un progresso del 4,4% nei primi cinque mesi del 2026 rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. La bilancia commerciale dell'Italia con i Paesi extra-UE nel periodo gennaio-maggio ha raggiunto i 21,4 miliardi di euro, con una crescita di 2,4 miliardi rispetto ai primi cinque mesi del 2025.

C'è poi chi racconta la curiosa storia di una battuta d'arresto del turismo in Italia facendo letteralmente a pugni con i dati reali che mostrano invece una dinamica addirittura super positiva. Infatti, già dal 2019 al 2025 l'aumento del numero di pernottamenti di turisti stranieri in Italia era stato da record, +20%, il doppio che in Spagna. Ma nei primi quattro mesi del 2024 la tendenza si è ulteriormente rafforzata: +25% rispetto allo stesso periodo del 2025. Detto con altri numeri, vi sono state ben 62,2 milioni di presenze di stranieri negli alberghi e negli esercizi ricettivi, contro i 49,8 milioni di gennaio-aprile 2025. Cifre da capogiro. D'altronde, basta cercare di attraversare le vie del centro di Roma per farsi una idea dell'affollamento turistico. La novità dei primi quattro mesi del 2026 è che vi è stato un balzo all'insù anche delle presenze dei turisti italiani, +9,3%. Anche chi preconizzava con assoluta certezza un tracollo del turismo straniero ad aprile come conseguenza della guerra in Iran e nel Golfo è stato clamorosamente smentito dal numero dei pernottamenti, cresciuti del 28,6% rispetto ad aprile 2025. Pure le presenze italiane ad aprile sono andate bene, +10,7%.

### IL CONFRONTO

Nel confronto con gli altri maggiori Paesi europei, a livello di pernottamenti di stranieri non c'è stata assolutamente partita nei primi quattro mesi del 2026, dato il nostro scintillante +25%: infatti, la Spagna ha registrato un aumento solo del 2,3%, la Germania dello 0,9%, mentre nel periodo gennaio-marzo 2026 la Francia si è fermata a +5,3%. Anche il turismo interno di questi Paesi è andato meno bene che in Italia.







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1979 - T.1979

Il Messaggero
27-GIU-2026
da pag. 1-9 / foglio 2 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 56146 Diffusione: 53030 Lettori: 663000 (Data Stampa 0001096)
DATA STAMPA
45° Anniversario

Ieri, l'Istat ha anche confermato che il PIL del 2025 è cresciuto dello 0,5% rispetto al 2024, trainato da costruzioni (+2,4%) e commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni (+1%), con un aumento lievemente maggiore nel Mezzogiorno (+0,6%) che nel resto del Paese. Pur restando assolutamente competitiva, l'industria in senso stretto (+0,3%) è stata il maggior freno del PIL, a causa della debole domanda internazionale. La crescita dell'industria è stata però particolarmente forte nel Centro (+1,6%). Sempre nel 2025, l'occupazione è aumentata in Italia dell'1,1%, trainata principalmente dal Mezzogiorno (+1,5%).

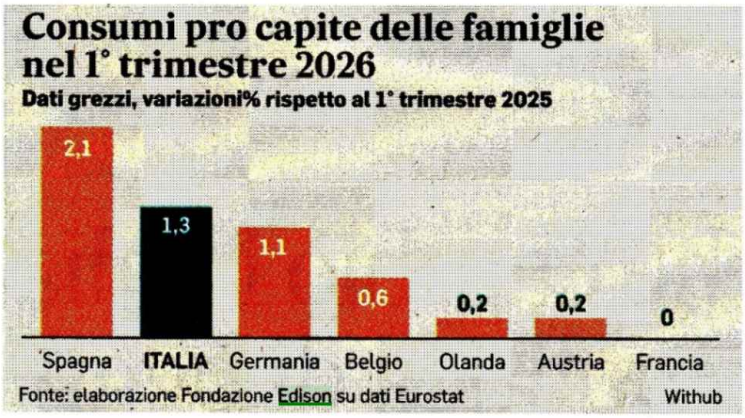
Sempre parlando di dati macroeconomici reali, cioè di numeri veri, non delle previsioni dei vari OCSE, FMI e Commissione europea, stime tutte già totalmente spiazzate dagli eventi, possiamo osservare che, grazie alla spinta del PNRR, la crescita acquisita degli investimenti fissi lordi in Italia nel 2026 dopo un solo trimestre è già a +2,46% (in Francia è a +0,06%, in Germania addirittura sottozero, -0,68%). La crescita acquisita dei consumi in Italia nello stesso periodo è a +0,84% (in Francia +0,11%, in Germania +0,37%).

## GLI AGGIORNAMENTI

I dati pro capite aggiornati ieri dall'Eurostat mostrano altresì che, tra le sette maggiori economie dell'Euroarea, l'Italia nel primo trimestre del 2026 ha fatto registrare una crescita tendenziale in termini reali dello 0,9% del PIL e dell'1,3% dei consumi delle famiglie rispetto allo stesso trimestre del 2025 (considerando i dati grezzi non destagionalizzati). Si tratta della migliore coppia di risultati dopo quelli della Spagna (+1,8% il PIL, +2,1% i consumi), con il nostro Paese davanti a tutti le altre cinque principali nazioni della moneta unica, mentre la Francia è in sempre più chiara difficoltà per quanto riguarda i consumi e la attesa ripresa tedesca stenta a decollare. Numeri che smentiscono per l'ennesima volta la stucchevole rappresentazione mainstream di una Italia sempre ultima in Europa.

Indubbiamente, non vi sono solo luci ma anche ombre nell'economia italiana. Il declino demografico, l'evasione fiscale, la difficoltà dei giovani laureati a trovare lavori ben remunerati e la perdita di potere d'acquisto delle fasce più deboli della popolazione sono tra queste. Ma di sicuro il Paese, uscito coraggiosamente dal Covid e rafforzato dalla sequenza di riforme degli ultimi anni, si è mostrato resiliente fino ad oggi: è cresciuto ed ha anche messo in sicurezza i conti pubblici, riguadagnando credibilità sui mercati. Dunque, nulla a che vedere con la narrativa catastrofista che dobbiamo sopportare tutti i giorni e che l'Italia non merita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1979 - T.1979

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 56146 Diffusione: 53030 Lettori: 663000 (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

## Dinamica del Pil pro capite

| Variazioni% | 1° trimestre 2026 su 1° trimestre 2019 pre-Covid | 1° trimestre 2026 su 1° trimestre 2025 |
|---|---|---|
| **ITALIA** | **9,3** | **0,9** |
| Belgio | 6,5 | 0,5 |
| Spagna | 6,4 | 1,8 |
| Paesi bassi | 4,9 | 0,8 |
| Francia | 3,6 | 0,7 |
| Germania | -0,4 | 0,6 |
| Austria | -0,4 | 0,6 |

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Withub

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1979 - T.1979